

I PRIMI DUE BANDI

## Fondazione comunitaria Richieste di finanziamenti doppie rispetto ai fondi

Luca Simeone / PAVIA

Le richieste di finanziamento arrivate entro il termine fissato, il 30 giugno, sono più del doppio dello stanziamento previsto. Non c'è dubbio, insomma, sul fatto che i primi due bandi del 2021 pubblicati dalla Fondazione comunitaria della provincia di Pavia abbiano riscosso grande interesse. Se infatti il totale dei contributi erogabili che la Fondazione mette a disposizione sui due bandi (grazie ai fondi territoriali di Fondazione Cariplo) è di mezzo milione di euro, le domande inoltrate alla segreteria della Onlus da enti e associazioni sono state 75, pari a 1 milione 131 mila 377,61 euro.

Nei prossimi giorni toccherà dunque al Consiglio di amministrazione della Fondazione - di recente rinnovato per il prossimo triennio - valutare i progetti presentati e decidere, in base al regolamento dei bandi, quali saranno ammessi al finanziamento.

Il primo bando riguarda l'assistenza sociale, la disabilità e il tempo libero, il disagio psicologico, l'emergenza alimentare, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, la prevenzione del disagio giovanile e gli interventi sugli oratori. La dotazione è di 300 mila euro e



Giancarlo Albini è il presidente della Fondazione comunitaria

i progetti presentati sono stati 31, per un importo totale di 449.845,33 euro. In base al regolamento i progetti devono con un costo complessivo massimo di 30 mila euro (40 mila per quelli in parternariato) e non inferiore a 5 mila, e il contributo massimo erogabile è pari al 60% del costo, quindi con un tetto di 18 mila euro (24 mila per quelli in parternariato).

Il secondo bando invece è relativo ai temi di arte e cultura e

il fondo previsto è di 200 mila euro. Più in dettaglio, su "Tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico e artistico" sono stati presentati 27 progetti, per un totale di 574.488,28 euro, mentre la "Promozione di attività culturali legate al territorio" ha visto le richieste di 17 progetti, pari a 107.044 euro.

Anche in questo caso il contributo massimo erogabile - nel caso in cui il progetto venga selezionato dal consiglio di

amministrazione della Fondazione - è pari al 60% del costo complessivo, che nel caso degli interventi diretti sulle strutture non deve essere superiore a 40 mila euro e non inferiore a 10 mila.

Per i progetti su attività culturali di interesse pubblico, invece, il contributo potrà arrivare fino a 6.000 euro ma potrà essere anche inferiore a 5.000. I progetti devono riguardare contenuti, modalità di fruizione e percorsi nuovi pensati per questo contesto, «attenzione particolare a iniziative diffuse e realizzate presso beni e luoghi di interesse storico artistico e luoghi di comunità e cultura quali biblioteche, centri civici, musei».

Come è noto, la condizione generale perché tutti i progetti siano finanziati è che chi li presenta deve aggiungere, ai contributi concessi dalla Fondazione, almeno un altro 10% tramite donazioni raccolte sul territorio, nell'ottica del coinvolgimento della comunità locale alla realizzazione dell'obiettivo.

La Fondazione ha già emesso anche un terzo bando, quest'ultimo però con scadenza 29 ottobre, su tutela, promozione, valorizzazione della natura e dell'ambiente e innovazione digitale, che è cofinanziato da Fondazione comunitaria (41 mila euro) e Pavia Acque (11.700 euro): è rivolto a progetti per la diffusione di pratiche rivolte alla riduzione dell'impatto ambientale, riduzione dei consumi e degli sprechi, coinvolgimento dei giovani, anche a scuola, su questi temi. Ammessi progetti di associazioni del Terzo settore ed enti locali fino a 20 mila euro, con il 50% massimo finanziabile, e non inferiore a 5 mila. —